



Una scena del film "L'ultima volta che siamo stati bambini"

Camogli: il Festival della Comunicazione celebra il 27 gennaio con due iniziative

## Il film di Claudio Bisio sul ghetto di Roma al Teatro Sociale

### LA STORIA

Edoardo Meoli / CAMOGLI

**I**l Festival della Comunicazione di Camogli, propone un doppio appuntamento speciale, dedicato Giorno della Memoria.

In programma per il 27 gennaio un evento in presenza al Teatro Sociale di Camogli e un podcast gratuito dedicato al senso stesso della celebrazione, insistendo proprio sulla parola chiave "Memoria", è stata il tema della decima edizione del Festival. Grazie a Claudio Bisio e grazie al supporto di Medusa Film, sabato 27 gennaio alle 10.30 verrà

proiettato gratuitamente al Teatro Sociale di Camogli il film "L'ultima volta che siamo stati bambini". Bisio, che con questa pellicola in ricordo delle oltre mille vittime del rastrellamento dal Ghetto ebraico di Roma del 16 ottobre 1943 ha esordito alla regia, porterà un suo saluto in video agli studenti delle scuole partecipanti e a tutti i presenti a teatro, insieme al sindaco di Camogli e ai direttori del Festival della Comunicazione Rosangela Bonsignore e Danco Singer. Il film è ambientato a Roma nel 1943, dove l'amicizia di quattro bambini viene sconvolta dalla scomparsa di uno di loro, Riccardo, giovane ebreo che viene

portato via dai tedeschi insieme ad altre mille persone ebreo del Ghetto romano in cui abita. Una storia che intreccia i toni leggeri della commedia con il dramma umano, mettendo in luce assurdità e contraddizioni grazie alla potenza comunicativa del mezzo cinematografico.

L'evento è realizzato in collaborazione con il Comune di Camogli, l'assessorato alla Cultura e il Teatro Sociale di Camogli, è gratuito con prenotazione a [info@prolococamogli.it](mailto:info@prolococamogli.it). se l'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere mente e spirito, perché ricordare significa annodare storie e identità con le proprie, lasciandosi trasformare nel profondo e richiamando con vigore quel senso di giustizia e umanità che ci deve tener vigili contro ogni forma di sopraffazione che viene dai fantasmi di ieri come dalle prepotenze di oggi, nella stessa direzione va l'invito del Festival della Comunicazione a riascoltare il podcast "Il senso della memoria: storie, voci, identità", una audio-staffetta delle più autorevoli voci del panorama culturale italiano sul senso della Memoria. Al progetto hanno aderito molti dei più noti volti della cultura italiana, come Furio Colombo, Gherardo Colombo, Pietrangelo Buttafuoco, Aldo Cazzullo, Cinzia Leone, Paolo Crepet, Marcello Flores, Miguel Gotor, Stefano Massini, Andrea Riccardi, Mirella Serri, Massimo Recalcati, Roberto Cotroneo e Federico Fubini. Il podcast indaga il senso che ha, ancora oggi, il Giorno della Memoria, e il perché non possiamo, né dobbiamo, fare a meno di ricordare. —